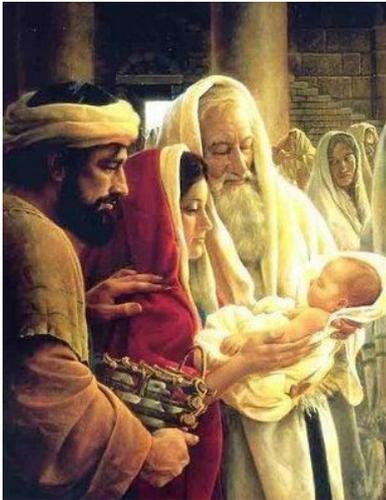


PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Festa - 28 dicembre 2014 - Bianco



Fecero ritorno in Galilea, alla città di Nazaret. Il bambino Gesù cresceva e si fortificava, pieno di sapienza e la grazia di Dio era su di lui.

LUCE PER RIVELARTI ALLE GENTI

La famiglia di Nazaret vive di purissima obbedienza alla legge del Signore. Quanto essa prescrive viene osservato fin nei dettagli. Nulla viene tralasciato. In questa famiglia ogni persona realizza una particolare missione ricevuta da Dio, accolta con immediata obbedienza. Conosciamo quali sono sia la missione di Maria che di Giuseppe. Quale dovrà essere quella di Gesù? Il Vecchio Simeone rivela che Lui è la luce che deve illuminare la verità di Dio alle genti. Chi vuole conoscere chi è il vero Dio dovrà lasciarsi illuminare dalla luce di Cristo Signore. Chi si pone fuori di questa sua purissima luce, mai potrà conoscere il vero Dio. Adorerà un Dio pensato dall'uomo, creato da lui, con alcune verità fondamentali, ma anche con moltissime falsità che oscurano e vanificano le pochissime verità. Questa missione di Cristo Gesù oggi è tutta del suo Corpo, che è la Chiesa. Ogni cristiano è la luce che deve rivelare la verità di Dio alle genti. La sua missione è altissima. Per lui il vero Dio è conosciuto e per lui il mondo intero rimane nell'ignoranza della verità di Dio e di se stesso.

Mons. Costantino Di Bruno

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO (in piedi)

ANTIFONA D'INGRESSO (Lc 2,16)

I pastori si avviarono in fretta e trovarono Maria e Giuseppe, e il Bambino depresso nella mangiatoia.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, sia con tutti voi. A - E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

C - Ci riconosciamo famiglia di Dio e vogliamo celebrare oggi l'alleanza con lui nel segno del nostro vivere in famiglia. Purifichiamo il nostro cuore e, riconoscendoci peccatori, chiediamo perdono a Dio Padre.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, che ci vuoi tuoi figli, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà

C - Cristo, che ci hai riuniti nel tuo corpo, la Chiesa, abbi pietà di noi.

A - Cristo, pietà

C - Signore, che hai voluto la famiglia umana immagine terrena del tuo amore, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla de-

stra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

C - O Dio, nostro Padre, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

A - **Amen**

oppure:

C - O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio, generato prima dell'aurora del mondo, divenisse membro dell'umana famiglia; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché i genitori si sentano partecipi della fecondità del tuo amore, e i figli crescano in sapienza, età e grazia, rendendo lode al tuo santo nome. A - **Amen**

(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Gen 15,1-6;21,1-3)

Uno nato da te sarà il tuo erede.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, fu rivolta ad Abràm in visione questa parola del Signore: "Non temere, Abràm. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande". Rispose Abràm: "Mio Signore Dio, che mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Eliezer di Damasco". Soggiunse Abràm: "Ecco a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede". Ed ecco gli fu rivolta questa parola dal Signore: "Non costui sarà il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede". Poi lo condusse fuori e gli disse: "Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle" e soggiunse: "Tale sarà la tua discendenza". Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara

come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito. Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 97(98)

R/. Il Signore è fedele al suo patto.

- Lodate il Signore e invocate il suo nome, proclamate tra i popoli le sue opere. Cantate a lui canti di gioia, meditate tutti i suoi prodigi. **R/.**

- Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto. **R/.**

- Ricordate le meraviglie che ha compiute, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca: voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto. **R/.**

- Ricorda sempre la sua alleanza: parola data per mille generazioni, l'alleanza stretta con Abramo e il suo giuramento ad Isacco. **R/.**

SECONDA LETTURA (Eb 11,8.11-12.17-19)

La fede di Abramo, di Sara e di Isacco

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre perché ritenne fedele colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia innumerevole che si trova lungo la spiaggia del mare. Per fede Abramo, messo alla prova, offrì Isacco e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unico figlio, del quale era stato detto: "In Isacco avrai una discendenza che porterà il tuo nome". Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe e fu come un simbolo.

Parola di Dio. A-**Rendiamo grazie a Dio**

(in piedi)

CANTO AL VANGELO (Cf Eb 1,1.2)

R. Alleluia, alleluia.

Rallègrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne.

R. Alleluia.

VANGELO (Lc 2,22-40)

Il bambino cresceva, pieno di sapienza.



Dal vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si al-

lontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. Parola del Signore.

A - Lode a te o Cristo
(seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo** (*si china il capo*), e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (*si può adattare*)

C - Fratelli e sorelle, tutti noi insieme siamo una famiglia in preghiera nella casa del Signore. Rivolgiamo con cuore sincero i nostri pensieri al Padre, confidando nella sua bontà.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

A - Donaci, o Padre, la pace del cuore.

1. Perché la Chiesa, che è famiglia di Dio, continui la sua opera di solidarietà e di condivisione verso i poveri e gli emarginati, preghiamo.

2. Perché le istituzioni civili promuovano forme di aiuto e sostegno concreto alle famiglie in difficoltà economiche, nel rispetto delle esigenze degli anziani e delle speranze dei giovani, preghiamo.

3. Perché gli sposi cristiani proseguano con fedeltà il loro cammino di fede rafforzando e rinnovando ogni giorno nel Signore, il loro vincolo d'amore, preghiamo.

4. Perché la nostra comunità parrocchiale dia ampio spazio alla pastorale familiare, per poter coinvolgere attivamente genitori e figli nel cammino di crescita comune, preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - O Dio Padre, che in Gesù, Giuseppe e Maria ci hai dato una viva immagine della tua eterna comunione di amore, rinnova in ogni casa le meraviglie del tuo Spirito, perché le nostre famiglie possano sperimentare la continuità della tua presenza. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE *(in piedi)*

C - Accogli, Signore, questo sacrificio di salvezza, e per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, fa' che le nostre famiglie vivano nella tua amicizia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

PREFAZIO DI NATALE I: *Cristo Luce*
Santo, Santo, Santo...

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *(Cf Lc 2,33-34)*

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria sua Madre.

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Padre misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa, donaci di seguire gli esempi della santa Famiglia, perché dopo le prove di questa vita siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore. A - Amen

INTENZIONI DI PREGHIERA AFFIDATE

ALL'ADP DAL PAPA PER IL MESE DI GENNAIO

- Perché gli appartenenti alle diverse tradizioni religiose e tutti gli uomini di buona volontà collaborino nella promozione della pace.

- Perché in questo anno dedicato alla Vita consacrata i religiosi e le religiose ritrovino la gioia della sequela di Cristo e si adoperino con zelo al servizio dei poveri.

- Perché coloro che hanno ricevuto il Battesimo, ma non ne vivono le esigenze, scoprano la gioia della fede.

Programma della Settimana

Dicembre 2014

Lunedì 29: ore 16.30 a S. Janni
Incontro del "Movimento Apostolico"

Martedì 30: ore 16.30 al Pala Giovino
Meeting Movimento Apostolico
Ingresso gratuito

Mercoledì 31: ore 17.30 ad Alli S. Messa
Solennità della SS. Madre di Dio

Giovedì 1: ore 9.30 a Cava S. Messa
ore 11.00 a S. Janni S. Messa
Solennità della SS. Madre di Dio

Venerdì 2: ore 17.30 a S. Janni S. Messa
Primo Venerdì del Mese

Sabato 3: ore 16.30 ad Alli S. Messa;
ore 18.00 ad S. Janni S. Messa;

Domenica 4: ore 9.30 a Cava S. Messa;
ore 11.00 a S. Janni S. Messa

Confessioni e S. Rosario prima delle Sante Messe